

Editoriale

Accogliere è riconoscere l'uomo

Ciò che contraddistingue da sempre Opera San Francesco è l'accoglienza.

Nello spirito di universalità e di gratuità chiunque si rivolge a noi trova accoglienza. Che cosa significa essere accoglienti? Quali sono le motivazioni che sostengono il lavoro quotidiano di Opera San Francesco?

Il Vangelo presenta Gesù come predicatore itinerante ("Non ha dove posare il capo") e più volte si parla di lui come ospite che viene accolto nella casa di Marta e Maria, di Zaccheo e di Levi.

Sono note poi alcune sue parole. Per esempio: "Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato... Chi avrà dato anche solo un bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo... non perderà la sua ricompensa" (Mt 10,40-42). E ancora: "Chi accoglie uno di questi bambini accoglie me" (Mc 9,37). Qui c'è già tutta la teologia dell'accoglienza.

È facile confondere l'accoglienza con la necessità di rispondere ad un bisogno che la persona manifesta. Accolgo invece la persona, il suo volto, la sua storia, la sua carica di speranza e di attesa, le sue delusioni e frustrazioni.

L'accoglienza è il primo passo per costruire una relazione nuova, anche duratura. Il passaggio dalla domanda "che cosa vuoi?" a "chi sei?" esige una conversione della mente e del cuore.

Spesso si può essere efficienti nel rispondere al bisogno, ma carenti nell'attenzione della persona. Eppure a volte sono sufficienti anche piccole cose per far comprendere alla persona la tua disponibilità ad accogliere: la cordialità, la pazienza, il gesto affettuoso, un sorriso, il saluto.

Nelle nostre comunicazioni non mancano dati statistici che aiutano il lettore a comprendere la mole di servizio e di impegno che ci attende ogni giorno. I numeri sono persone, ognuna differente dall'altra, ognuna con il suo volto. Non esiste la massa anonima, esistono uomini, donne, bambini che chiedono di essere aiutati a ritrovare se stessi, la propria dignità, di uscire dal tunnel della povertà e dell'emarginazione.

Oggi in un contesto sociale nel quale troppo spesso facciamo i conti con l'individualismo, urge l'obbligo di diventare prossimo di ogni uomo e di rendere un servizio con i gesti e nella concretezza a colui che, per tante ragioni, vive "ai margini" e soffre per la sua marginalità.

Penso a San Francesco e al suo incontro con il lebbroso.

San Francesco, quando bacia il lebbroso, non lo fa perché ne è attratto, o perché questo gli piace, ma perché il lebbroso ne ha bisogno per guarire, cioè per ricominciare a sentirsi uomo. Non si vive l'accoglienza, come del resto la carità, per sentirsi buoni, o perché è bello, gra-

(segue a pag. 2)

L'Ambulatorio di OSF: presidio sanitario a tutela della salute di tutti

Sempre più importante il servizio reso dal nostro ambulatorio: oltre alle 32.000 prestazioni mediche e dentistiche gratuite erogate ogni anno, varate numerose iniziative di prevenzione e cura "in rete" con le strutture del territorio.



L'ambulatorio di OSF accoglie tutti coloro che hanno bisogno e offre cure mediche

■ Ormai da molti anni l'ambulatorio di Opera San Francesco è un punto di riferimento importante per tutti coloro che non riescono ad avere accesso alle prestazioni del servizio sanitario nazionale e per le persone che hanno difficoltà ad essere raggiunte dalle strutture pubbliche che si occupano di prevenzione e cura sul territorio.

Il grande numero di prestazioni offerte (tra visite di medicina di base e specialistica ne contiamo circa 32.000 all'anno) e le decine di migliaia di confezioni di farmaci essenziali distribuiti gratuitamente sono solo due dei parametri che indicano l'importanza che questa struttura, in soli dieci anni di attività, ha assunto per le tantissime persone povere che vivono nella nostra città.

(segue a pag 2)

SOMMARIO

■ Editoriale - Accogliere è riconoscere l'uomo (Padre Maurizio Annoni)	1/2
■ L'Ambulatorio di OSF: presidio sanitario a tutela della salute di tutti	1/2
■ Un progetto per il lavoro è un progetto per la dignità	3
■ Un'azienda, una storia: Solidarietà in scena al Teatro di Verdura	3
■ Campagna Auguri Natale 2008	4
■ Come aiutarci	4
■ Dove siamo - Le offerte	4



L'organizzazione, la qualità del servizio offerto, oltre alla professionalità e all'umanità dei medici e del personale paramedico dell'ambulatorio hanno accresciuto di anno in anno la credibilità del servizio anche presso gli interlocutori istituzionali che operano nel settore sanitario..

■ Oggi l'ambulatorio rappresenta un vero e proprio presidio sanitario sul territorio, indispensabile non solo per la cura, ma anche sul piano del monitoraggio e della raccolta di dati. Una funzione essenziale, soprattutto in periodi di forti flussi migratori, quando i potenziali rischi per la salute pubblica si fanno più acuti.

A partire da questo ruolo di notevole responsabilità, il nostro ambulatorio ha cercato e avviato una sempre più stretta collaborazione con gli enti istituzionali e del settore privato sociale che operano nel campo della prevenzione sanitaria.

In questo quadro sono state dunque confermate le collaborazioni con l'Università Vita-Salute San Raffaele, l'Università degli Studi di Milano e Milano - Bicocca, la Scuola di Psico Terapia Psico Analitica e l'Istituto di Psicologia Somatica di Milano e gli Ospedali Fatebenefratelli e Niguarda di Milano e San Gerardo di Monza per l'effettuazione di periodi di tirocinio di laureandi ed infermieri presso il nostro ambulatorio, così come prosegue la collaborazione, avviata già tre anni or sono, con l'Ospedale Sacco per la prevenzione della tubercolosi.

Da quest'anno inoltre Opera San Francesco partecipa all'attività del GRIS, il Gruppo Regionale lombardo su Immigrazione e Salute della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni, che riunisce alcune realtà del privato sociale e lavora assiduamente

per il riconoscimento e l'ampliamento dei diritti degli immigrati in materia di salute.

Sempre al lavoro "in rete" sulla prevenzione della tubercolosi è legata l'importantissima convenzione stipulata con l'ASL di Milano, grazie alla quale al nostro ambulatorio è riconosciuto il ruolo di presidio ambulatoriale di riferimento per la popolazione immigrata non assistita dal servizio sanitario nazionale. E' nell'ambito di questa convenzione che il nostro ambulatorio può erogare direttamente il codice STP, una sorta di tessera sanitaria temporanea che consente agli stranieri di avere accesso a prestazioni convenzionate, primo passo verso un trattamento più umano delle troppe persone che oggi sono escluse di fatto dall'elementare diritto alla salute.

■ Sulla scia di questi progetti di prevenzione, Opera San Francesco ha accettato di partecipare al progetto del Comune di Milano denominato "Immigrazione Sana". Si tratta di una iniziativa che ha l'obiettivo di disporre di una panoramica sempre aggiornata dell'immigrazione dal punto di vista epidemiologico, così da poter svolgere una adeguata attività di prevenzione per arginare la tubercolosi e le malattie sessualmente trasmissibili, che purtroppo affliggono parte delle popolazioni migranti. Fin dalla prima frase del progetto, il nostro ambulatorio è stato individuato come una delle strutture in grado di fornire dati attendibili sulle patologie esistenti e potenzialmente pericolose tra gli stranieri immigrati che si rivolgono a noi per ottenere aiuto e assistenza medica.

Le associazioni che hanno aderito al progetto "Immigrazione Sana" continueranno a lavorare per

garantire interventi socio-assistenziali anche alla popolazione di immigrati non iscritti al Servizio Sanitario Nazionale e integreranno le propria attività con la raccolta di dati. Lo scopo sarà quello di individuare le patologie più diffuse e rischiose per la salute degli immigrati e degli stessi cittadini milanesi e di poter quindi intervenire con azioni mirate di prevenzione.

Il progetto però non sarà finalizzato alla sola rilevazione dei dati, ma si caratterizzerà come un vero e proprio tentativo di dare vita ad un processo di sensibilizzazione e informazione, soprattutto sulla tubercolosi (TB) e le malattie sessualmente trasmissibili (MTS) per intervenire e curare chi ne è colpito. Ciò che maggiormente ci sta a cuore è la salute di tutti coloro che vivono in una situazione di disagio sociale e sono più a rischio di malattie.

■ Il primo passo della campagna informativa è quello di avvicinare le persone per valutare il loro stato di salute. Ciò avviene ed avverrà naturalmente in ambulatorio, ma anche attraverso una campagna di comunicazione con manifesti e volantini multilingue che si propongono di favorire la diffusione della cultura della salute attraverso controlli periodici gratuiti per tutte le persone a rischio. Impegni e sempre maggiori responsabilità dunque per il nostro ambulatorio, sempre a fianco delle persone che hanno più bisogno di aiuto!

Ecco gli opuscoli per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e la TBC distribuiti nell'ambito dell'iniziativa "Immigrazione Sana" a cui collabora il nostro ambulatorio



Editoriale (segue da pag. 1)

tificante, emozionante. Ma perché l'altro ha bisogno del mio gesto di compassione e di solidarietà, perché ciò che conta è il "tu" e non l'"io". Il contrario dell'accoglienza è la diffidenza, l'indifferenza, la paura. Abitiamo nello stesso palazzo e non ci conosciamo. E c'è molta solitudine e emarginazione. In questo contesto l'accoglienza acquista ancora tutto il suo valore e la sua urgen-

za. È necessario innanzitutto rivedere l'equazione diversità=paura. Le diversità che i poveri, i forestieri, gli immigrati manifestano non sono un limite, che devo temere o dal quale devo difendermi, ma sono e rappresentano l'identità di una persona che chiede di essere accolto come uomo con il suo vissuto e la sua speranza. Il rispetto, e non il giudizio, è il primo gradino nella scala dell'accoglienza.

Nella parabola del buon samaritano viene esal-

tata da Gesù la figura di colui che si fa prossimo. Per quell'uomo "mezzo morto" è stato vitale sentirsi amato da qualcuno che lo ha soccorso e gli ha permesso di continuare a vivere. Anche noi, attraverso l'accoglienza e l'amore, possiamo ri-dare la vita a molti, tanti che incontriamo sul nostro cammino e anche noi, attraverso l'amore donato, troveremo la vita.

fa Maurizio Amore

In Opera San Francesco nasce uno “sportello per il lavoro”

Un progetto per il lavoro è un progetto per la dignità

L'impegno della nostra associazione per favorire lo sviluppo della responsabilità sociale delle imprese e l'inserimento lavorativo di chi non ha lavoro.

■ Certamente la perdita o la mancanza del lavoro è tra le maggiori e più frequenti cause dell'emarginazione e della povertà. Lo vediamo ogni giorno e lo sappiamo dalla viva voce delle molte persone che ci chiedono aiuto e vengono accolte e sostenute dai nostri servizi. Il “problema” ha certamente dimensioni tali da superare le nostre sole forze, ma si pone oggi in tutta la sua drammaticità e necessita di uno sforzo che metta in comune le capacità, le competenze e le energie di chi, come noi, si occupa dei poveri e degli emarginati e quelle del mondo produttivo.

Già da qualche anno la considerevole richiesta di opportunità di lavoro da parte degli utenti dei nostri servizi, richiesta che è andata via via incrementandosi con il crescere dei flussi migratori, ci ha spinto a creare strutture di ascolto che potessero affiancare e sostenere i tentativi di inserimento sociale delle persone in difficoltà. E' per questa ragione che il Servizio Orientamento, che opera all'interno dell'Area Sociale di OSF, ha dato vita ad un progetto per offrire un aiuto personalizzato anche sul piano del collocamento al lavoro.

■ E' così che è nata e si è sviluppata la collaborazione con IdeaLavoro, il consorzio che opera nel campo della mediazione tra domanda e offerta di lavoro e per la costruzione di una rete in grado di attivare processi di inserimento lavorativo e sociale delle persone in difficoltà. L'obiettivo strategico di questa collaborazione è dunque la creazione di una relazione fiduciaria tra le imprese e le persone che cercano un posto di lavoro e di collaborare con le aziende stesse e le istituzioni per favorire, per le persone in difficoltà, un inserimento effettivo e non “assistenziale” nel mondo del lavoro.

E' una scelta che mira ad un obiettivo ambizioso e,

nel contempo, rappresenta una straordinaria opportunità! In questi anni infatti il mondo della cooperazione sociale ha maturato una notevole esperienza nella valorizzazione delle persone in diversi contesti lavorativi. Si tratta ora di sviluppare questo patrimonio di esperienza, di estenderne il raggio di azione a nuovi e più vasti ambiti lavorativi, creando una “contaminazione virtuosa” tra il mondo del no profit e le imprese e fornendo un sostegno concreto all'assunzione di sempre maggiori responsabilità sociali da parte di queste ultime.

■ In questo contesto l'impegno del Servizio Orientamento di OSF è quello di trovare una via di intervento per alleviare ancor più concretamente il disagio delle persone. Il nuovo “sportello per il lavoro” continuerà ad offrire accoglienza e ascolto, ma lo farà anche raccogliendo dati sulle competenze e la situazione di chi cerca lavoro. In tal modo sarà possibile, da un lato, sollecitare e orientare le

persone che si rivolgono a noi all'assunzione di un impegno consapevole, e, dall'altro, fornire le informazioni necessarie alle imprese per l'assunzione di personale attraverso la collaborazione con IdeaLavoro.

Per chi cerca di inserirsi o reinserirsi nel mondo del lavoro saranno attivati percorsi personalizzati di formazione, impostati sul principio di un collocamento che rispetti le potenzialità del lavoratore senza penalizzare le aspettative dell'azienda che ricerca personale con specifiche competenze.

L'attività sarà svolta da personale formato appositamente e da volontari specializzati (avvocati, formatori e manager), in grado di sostenere le persone nel recupero della fiducia nelle proprie capacità attraverso un percorso di integrazione nel tessuto territoriale e sociale e di fornire alle aziende indicazioni efficaci per la gestione di un preciso piano di lavoro personalizzato secondo le potenzialità e la storia di ciascuno.



Un'azienda, una storia

Solidarietà in scena al Teatro di Verdura



Attivo dal 1998, il Teatro di Verdura è una associazione no profit che “mette in scena i libri” proponendo ai milanesi appuntamenti culturali, teatrali e musicali molto frequentati e apprezzati, oltrechè completamente gratuiti. Nel bel giardino della Fondazione Biblioteca di via Senato, da giugno a settembre, gli

spettacoli si susseguono al ritmo di due o tre alla settimana spaziando dalla prosa antica agli spettacoli di ricerca, dalla musica classica al jazz. Proprio a partire dalla gratuità del servizio offerto dal Teatro di Verdura ai cittadini milanesi è nata l'idea di offrire una tribuna, uno spazio di informazione e promozione dei servizi di OSF: “Noi organizziamo serate culturali a cui i cittadini milanesi possono assistere gratuitamente, dunque quella di sostenere chi aiuta quotidianamente e gratuitamente i poveri della nostra città per noi è stata una scelta naturale. Volevamo lasciare un segno concreto di solidarietà aiutando

chi aiuta Milano - ci dice Donatella Oggioni, che del Teatro di Verdura è l'animatrice e la responsabile. A partire dal 2005 dunque, durante le serate del Teatro di Verdura, i nostri volontari hanno potuto distribuire il materiale informativo di OSF, raccogliere contributi, illustrare le finalità della nostra associazione e promuoverne le iniziative con il sostegno diretto dei generosi organizzatori del Teatro. Grazie a questo sostegno, la nostra voce ha potuto raggiungere tanti cittadini a cui abbiamo chiesto di aiutarci a rispondere alle richieste di chi è più povero ed ha bisogno di sentire vicina la solidarietà di tutti.

Campagna Auguri Natale 2008

La scelta di un Natale di solidarietà e accoglienza
I tradizionali omaggi di fine anno diventano aiuto concreto per i poveri



Come ogni anno, all'approssimarsi delle festività di fine anno, Opera San Francesco propone alle Aziende che desiderano fare una scelta di accoglienza e solidarietà di aderire alla tradizionale campagna "Auguri di Natale".

La scelta è quella di devolvere a favore della continuità e dello sviluppo dei servizi offerti ai poveri dalla nostra associazione la somma abitualmente destinata all'acquisto degli omaggi natalizi per collaboratori, fornitori e

clienti. E' una scelta generosa che offre un contributo concreto ed una speranza a chi non ha nulla e consente a chi lavora quotidianamente al vostro fianco di apprezzare il vostro impegno solidale. Come sempre, con i fondi raccolti distribuiremo pasti caldi, offriremo docce, abiti e medicine. Nelle prossime settimane riceverà la documentazione completa sull'iniziativa, a cui può aderire fin da oggi telefonando al numero indicato qui sotto. Grazie per la sua partecipazione.

Per informazioni e per aderire alla Campagna Auguri di Natale 2008 chiami lo 02-77122400

Come aiutarci

Aziende: investire in solidarietà

Un'azienda che ci aiuta, oltre ad essere fonte di un importante sostegno per il consolidamento e lo sviluppo delle nostre attività, è per noi anche ragione di un profondo orgoglio: significa che il nostro impegno e le nostre iniziative a favore dei più poveri rispondono ad una necessità reale e stanno assumendo sempre maggiore importanza nel tessuto sociale della città di oggi.

Oggi le aziende sono sempre più interessate a sviluppare progetti di solidarietà, incentivate anche dalla sempre maggiore sensibilità che l'opinione pubblica mostra nei riguardi delle iniziative volte a sostenere le situazioni di disagio sociale e dal conseguente ritorno di immagine per l'azienda stessa.

Anche la sua azienda può aiutarci:

- Attraverso il finanziamento di un progetto
- Destinando la somma prevista per gli omaggi aziendali a OSF
- Esponendo nei propri uffici il nostro materiale informativo
- Distribuendo i nostri pieghevoli insieme alle buste paga dei dipendenti e alla documentazione contabile destinata a clienti e fornitori.



Dove siamo

■ **Segreteria Organizzativa**
Viale Piave, 2 - 20129 Milano
Tel. 0277122400 - Fax 0277122410
E-mail: osf@operasanfrancesco.it
Internet: www.operasanfrancesco.it

■ **Mensa**
Corso Concordia, 3 - 20129 Milano
Funzionale, pulita e decorosa, la mensa di OSF è in grado di ospitare degnamente e di offrire un pasto nutriente ad oltre 2000 persone ogni giorno.

■ **Docce e guardaroba**
Via Kramer, 1 - 20129 Milano
Il servizio docce e guardaroba offre ai poveri la possibilità di lavarsi e di ricevere ogni volta un cambio di biancheria completo, pulito e nuovo.

■ **Poliambulatorio**
Via N. Bixio, 33 - 20129 Milano
Tel. 022023431
Grazie all'impegno di oltre 100 medici volontari il Poliambulatorio offre agli utenti cure ambulatoriali gratuite e qualificate.

■ **Area sociale**
Via Kramer, 1 - 20129 Milano
L'Area Sociale è l'efficiente ufficio organizzato da OSF per accogliere, dare aiuto concreto e restituire identità sociale a tutti gli emarginati.

■ **Centro Raccolta**
Via Apuleio, 2 - 20133 Milano
Tel. 0270005130
Il Centro Raccolta è la sede delle attività dei volontari che collaborano con OSF e il luogo di raccolta, smistamento e pulizia di scarpe e vestiti usati.

Le offerte

Ecco come farci pervenire le vostre offerte:

- **Versamento sul c/c postale n° 456202**
- **Bonifico sul c/c bancario n° 15473126**
Banca Intesa, filiale 2104, Milano
IBANIT29J0306909451000015473126

Intestati a:

**Fondazione
Opera San Francesco per i Poveri
Viale Piave, 2 - 20129 Milano**

Per ulteriori informazioni fate riferimento all'elenco riportato qui sopra.

OPERA SAN FRANCESCO
e le Aziende

Semestrale di informazione della Fondazione
Opera San Francesco per i Poveri, Milano
Sped. in abb. post. - d.l.353/2003 (conv. in lg. 46/2004) art.1, comma 2 - DCB Mi
anno 7, n° 2, Settembre 2008 - Gennaio 2009 - Reg. Trib. Milano n.8 del 7/1/2002

- **Direttore responsabile**
Padre Maurizio Annoni
- **Editore**
Fondazione Opera San Francesco per i Poveri
- **Progetto Grafico e redazione**
C&D - Cataloghi e Direct Marketing - Milano
- **Tipografia**
Vigrafica S.r.l. - V.le G.B. Stucchi, 62/7 Monza